Quartieri Cittadella

PER CONTATTARCI
e-mail: quartieri@gazzettadiparma.net

Una casa aperta a tutti E piena di speranza

La piccola comunità apostolica di via Papa Giovanni ospita una trentina di persone: che vivono il Vangelo

Chiara Pozzati

Il Quartiere Cittadella è la loro «terra di missione». E nelle stanze della graziosa villetta di via Papa Giovanni XXIII accolgono tutti. Passi in un giardino sbocciato e ti accorgi che attorno alla Piccola comunità apostolica gravitano giovani coppie, adolescenti, bimbi e famiglie. Crocevia di storie, volti, umanità per chi si spende per questo spicchio di Parma.

Non sono suore, anche se hanno preso i voti, ma donne autentiche che scelgono di vivere il Vangelo sulle orme di Giovanna Spanu. Già, la «mamma» della Piccola comunità apostolica, che per prima ha colto il valore della famiglia spirituale costruita attorno all'allora parroco don Bruno Folezzani.

Una famiglia numerosa, quella che trova casa nel Cittadella, composta dalle sette consacrate, da alcune coppie di sposi, da giovani che scelgono di fare del Vangelo la vita di tutti i giorni. In tutto sono una trentina di persone. Una costola distinta dalla parrocchia dello Spirito Santo – circa settemila anime – che è un avamposto di speranza per il quartiere.

«Non siamo sante, nemmeno alieni per carità – spiega una raggiante Ilaria Bianchi, insospettabili 41anni, ex geometra e ora «custode» della comunità e soprattutto degli scritti di Giovanna Spanu -. Semplicemente abbiamo scelto di vivere concretamente la Parola». Nata in piazzale Maestri, non si è allontanata poi tanto dalla casa che l'ha vista crescere, «ma di "chilometri" spirituali e personali ne ho macinati parecchi», ci scherza su.

Un fratello e due nipoti, Ilaria è lo specchio di quella «gioia diversa» che l'aveva affascinata quando ha conosciuto la Spanu. «Mi sono diplomata, ho fatto geometra, ero fidanzata, ma sentivo che mancava qualcosa», dice con un pizzico di timidezza. Per chi ci crede sentiva pulsare quella traccia d'infinito, per tutti gli altri ha stravolto la sua vita. Ad ogni modo è felice della sua famiglia allargata e anche «che questa casa continui ad accogliere chiunque voglia fermarsi per due chiacchiere, un consiglio, una riflessione o semplicemente per sentire una voce amica».

Insieme a lei siede Ilaria Mazzoli: professoressa di lettere ha maturato profondi studi in teologia. Basta sentirla parlare per accorgersi che chi sperimenta la quotidianità in questa piccola comunità apostolica, vive una profonda esperienza di amore: «Perché di un vero e proprio innamoramento stiamo parlando – va dritta al sodo la Mazzoli -. Di Gesù in primo luogo, ma anche del prossimo».

Ecco perché il quartiere considera la loro casa un avamposto di speranza. ◆

STRANA SEGNALETICA IN VIA PALESTRO

Lo stop? Vale per i pedoni

Lo «stop» che ferma i pedoni. All'incrocio fra via Magenta e via Palestro, nel quartiere Cittadella, ci si imbatte in questo cartello, posizionato davanti all'attraversamento pedonale, che sembra voler fermare, oltre alle auto, anche chi attraversa la strada.

SALA CIVICA DI VIA BIZZOZERO

Sbagliando si impara a diventare grandi

«Se sbagli io ti... rispetto»: è il titolo dell'incontro che si è svolto nella sala civica di via Bizzozero. Il seminario, organizzato dall'associazione Tanaliberitutti ha visto la presenza di pedagogisti e psicologi, che hanno portato una riflessione critica sull'educazione, sul concetto di punizione e sulla necessità di imparare dai propri errori.

La classe digitale Alla Don Milani la scuola è in rete

Maestro 2.0 Valerio Pedrelli durante una lezione.

Lavagne digitali e tablet al posto del quaderno: le novità per gli studenti

Enrico Gotti

Il veterano della scuola digitale è un maestro con 41 anni di insegnamento alle spalle. Si chiama Valerio Pedrelli, ed è una bandiera della Don Milani. Oltre a sperimentare il progetto «cl@sse 2.0», con tablet al posto del quaderno per tutti gli studenti, Pedrelli ha coordinato il progetto «Scuole in rete», finanziato da Fondazione Cariparma, che ha permesso di installare nuove lavagne multimediali, e organizzare corsi di formazione per oltre cinquecento insegnanti, con effetti sulla didattica di seimila studenti. «Le potenzialità di questi strumenti – spiega il maestro – sono grandi e ancora da esplorare in molte classi: si possono creare lezioni con giochi, esercizi, schemi e filmati da proiettare sulla lavagna».

Gli studenti della Don Milani si esercitano in classe e a casa: «Se ti ammali puoi rivedere la lezione su internet» – spiegano gli alunni della classe 3ªB. «Si possono registrare i nostri disegni. – dicono gli studenti - È più divertente della vecchia lavagna». La scuola di via Montebello è stata caratterizzata da progetti sperimentali sin dalla sua nascita, nel 1975.

Qui è nato il «tempo pieno», prima ancora che fosse istituito dal ministero. Era una vera e propria innovazione scolastica, non era solo il tempo prolungato per esigenze di lavoro delle famiglie, ma un nuovo modo di fare scuola, caratterizzato dai laboratori di modellaggio, falegnameria, i primi computer, il laboratorio musicale, e scientifico. Una realtà sperimentale, avviata e sviluppata negli anni da insegnanti come Ulisse Adorni, ex assessore prematuramente scomparso, Giorgio Michelotti, Giovanni Bocchi, Paolo Quintavalla, diventato poi dirigente della stessa scuola, e Valerio Pedrelli, l'unico di quella prima generazione che è tuttora in servizio nella scuola di via Montebello.

Già negli anni '90, la Don Milani era una delle prime scuole elementari della città ad avere un laboratorio di informatica, e una delle prime in Italia ad avere un sito internet. E questa tradizione continua nel tempo. ◆

Offerta valida per immatricolazioni fino al 31/05/2014 per Ford Focus 5 porte 1.6 GPL 120CV a fronte di rottamazione o permuta di una vettura alimentata a benzina o diesel di proprietà da almeno 6 mesi. Solo per vetture in stock, grazie al contributo dei Ford Partner. PT e contributo per lo smaltimento pneumatici escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Finanziamento anticipo zero finanziamento di un importo massimo di 15.000 euro, durata da 24 mesi a 60 mesi TAN 2,95% e TAEG da 5,92% a 9,62%. Salvo approvazione Finanziaria Ford Credit Banca. Spese pratica euro 300 e assicurazione sul credito compresa nel finanziamento. Ford Focus: consumi da 3,4 a 7,6 litri/100 km (ciclo misto); emissioni CO2 da 88 a 169 g/k